Rivista Parrocchiale

La Voce di Bianco

Anno XVIII n. 137
Dicembre 2010

Nascere uomo su questa terra è un incarico sacro.

**Abbiamo una responsabilità sacra,
dovuta a questo dono eccezionale
che ci è stato fatto,
ben al di sopra del dono meraviglioso
che è la vita delle piante, dei pesci, dei boschi,
...degli uccelli e di tutte le creature
che vivono sulla terra.**

Noi siamo in grado di prenderci cura di loro.

Shenandoah Onondaga

Notiziario di
Formazione ed Informazione
della Parrocchia 'Tutti i Santi" di Bianco
Anno XVIII, N. 137 Dicembre 2010

Direttore Responsabile
Padre Aldo Bolis

Impaginazione Grafica
Arch. Bruno Brancatisano

Chi desidera veder pubblicato un articolo deve farlo pervenire al Comitato di Redazione inviandolo nei seguenti modi:

-- consegna di floppy o cd in Parrocchia ai Padri Monfortani;

-- invio, tramite posta elettronica, entro l'ultimo lunedì del mese precedente quello di uscita della rivista alle seguenti e-mail :

aldobolis2@alice.it
bruno.brancatisano@alice.it

Il Comitato di Redazione, letto il materiale consegnato per essere pubblicato, valutatone il contenuto dal punto di vista degli argomenti trattati, si riserva :
a) di pubblicarlo così come pervenuto, ossia senza apportare correzioni grammaticali, ortografiche e sintattiche alle bozze originali.
b) qualora l'articolo superi le due pagine di modificarlo (accorciandone il contenuto) e ciò al fine di consentire a tutti coloro che inviano un articolo di poterlo "vedere ed avere" pubblicato sul giornalino parrocchiale.

ARTICOLI & RUBRICHE

*** L'Editoriale di p.Aldo pag.3**

***Settimana Biblica Parrocchiale pag.4-5**
***La Bibbia (Tobia)**
(Tommaso Scordino) pag. 6-7
***Preghiera del Papa per la Vita pag.8**
***Parrocchia tutti i Santi..A scuola di Santi**
(Lisetta Muscatello) pag.14-15

"INSIEME"
INSERTO CENTRALE A CURA DELL'
"ORATORIO "TUTTI I SANTI"
ANNO II - N.13 Dicembre 2010
PAG. 10-11

***Una vita Eucaristica**
(Valentina Biviera) pag.12-13
***Estratto del CPP" del**
(Maria Cristina Caracciolo) pag.13
*** Raccontando si impara : Giuseppe e il pastore**
(Modestino Alessi) pag. 14-15
***Informazioni dal mondo cattolico pag.18**
*** Anagrafe, bilancio,calendari pag. 19**
***Notizie Flash pag. 20**

==========

NUMERI TELEFONICI DA RICORDARE :

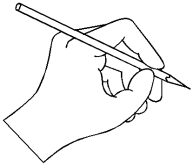
p. Aldo 0964 911558 – Cell. 340 8614384
p. Bruno 0964 911558 – Cell. 334 3157325
Scordino Tommaso 0964 913250
Reverende Suore 0964 911416

E' nato Gesù,
che darà il perdono ai nemici, vincerà il male col bene e comanderà l'amore a tutti: Gesù, l'Autore della vita, il Redentore del mondo, il Largitore d'immortalità...".

(Don Orione)

“In cammino verso Betlemme”

a cura di p.Aldo



“***In cammino verso Betlemme***”: è lo slogan che è stato scelto per accompagnare il cammino parrocchiale di avvento. Al di là della frase ad effetto, deve essere colto il suo messaggio affinchè possa tracciare un cammino per tutti coloro che lo vogliono percorrere.

Anche noi vogliamo immaginare di metterci in “*cammino verso Betlemme*” come hanno fatto a suo tempo Maria e Giuseppe, i pastori, gli angeli, i Magi… perché anche a noi è stato detto che il Messia nascerà a Betlemme. Questo “immaginare”, però, non è un gioco di fantasia, ma uno stimolo ed un aiuto a metterci in una prospettiva e ad assumere una mentalità nel vivere queste settimane dicembre: **tutto quello che facciamo in questo periodo di avvento sia il più possibile pensato come un aiuto a prepararci per la venuta del Bambino Gesù e per l’incontro personale con Lui**.

Questo significa che le iniziative concrete programmate per il Natale (presepi e decorazioni vari, Centri familiari di ascolto e novene, presepio vivente e disegni…) possono e devono essere vissute come il nostro impegnarci “oggi” per partecipare e vivere l’evento dell’incarnazione di Dio a Bianco. Non vogliamo rimanere sordi e indifferenti alle parole che preannunciano di nuovo la venuta del Messia, ma vogliamo metterci in cammino. Come? Appunto attraverso tutto quello che facciamo (e ci è suggerito di fare dalla chiesa) in questo giorni per preparaci al Natale.

Questo “immaginare” (che diventa “mentalità”) ci aiuta a finalizzare gli impegni in più (e quindi anche le corse) di questo tempo verso il suo vero obiettivo (che è accoglienza del Signore) , e ad evitare il rischio di arrivare a Natale semplicemente “più stressati” e incapaci di vivere l’incontro con l’Emanuele, il Dio con noi.

Centri Familiari di Ascolto

FAMIGLIA	INDIRIZZO	Giorno-ora
Sergio	v. Garibaldi, 149	martedì – 19,00
Caracciolo Mina	V. Salvadori, 7	lunedì – 19,00
Mollica-Muscatello	v. Mattia Preti, 32	martedì – 18,30
Vallin-Versace	v. C.Colombo	mercol – 15,00
Celentano – Pizzata	v. Matteotti II	martedì – 19,00
Romeo G. - Micò	c.da Laco d.Muro	venerdì – 19,00
Agostino	v. Salvadori	venerdì – 19,00
Spanò – Bonfà	c.da S.Anna	……. – ….

SETTIMANA BIBLICA PARROCCHIALE

***** 21 – 26 novembre 2010 *****

Si è svolta, nella nostra Parrocchia, presso il Santuario della Madonna di Pugliano, la prima Settimana Biblica, avente come oggetto il Vangelo secondo Matteo che ci accompagnerà nelle domeniche di quest'anno liturgico, ciclo "A".

Nella prima serata di domenica si sono avvicendati, nella lettura integrale del testo (durata circa 3 ore) i Parroci e i rappresentanti dei vari Gruppi ecclesiali, mentre la presentazione del contenuto dei brani evangelici (primo momento) e le esperienze di questa Parola che si è fatta "carne" nel proprio vissuto esistenziale (secondo momento) ha riguardato i cinque discorsi che costituiscono la struttura portante del Vangelo di Matteo.

In fondo alla chiesa era allestito un libro bianco in cui ciascuno poteva scrivere parole, pensieri, preghiere, che la parola ascoltata e lo Spirito suggeriva al nostro cuore. Sul "discorso missionario" (9,35-11,1) ci ha intrattenuti con dovizia di particolari don Francesco Carlino, parroco di Benestare, che ci ha partecipato della sua personale esperienza missionaria in Ruanda nonché la sua attività nella propria Parrocchia, una volta rientrato in Italia, improntata a una pastorale biblica itinerante presso le famiglie, coadiuvato da un gruppo di volontari laici a cui ha dato il nome di "cellule di evangelizzazione".

Il "discorso della montagna" (5,1-7,29) è stato il tema della riflessione di don Mario Del Piano, salesiano, direttore della pastorale giovanile nella diocesi, che si è rivolto ai giovani ai quali ha cercato di ridire le Beatitudini riscrivendole per loro e, nel contempo, li ha esortati a cercare la felicità non nel chiasso delle feste, ma nell'incontro con l'Uomo delle Beatitudini, cioè Cristo.

Il "discorso delle parabole" (13,1-52) ci è stato narrato dalla responsabile della Comunità del buon Samaritano di Bosco S. Ippolito, suor Carolina la quale, partendo dalla lettura della parabola del seminatore, ci ha raccontato la sua esperienza maturata a fianco di don Pino Puglisi, parroco del rione Brancaccio di Palermo, ucciso dalla mafia che mal sopportava il suo forte impegno pastorale per riscattare e guarire il quartiere da questa forma di illegalità strutturata.

Il "discorso ecclesiale" (18,1-35) è stato il tema su cui ci ha intrattenuti in forma semplice, accessibile e piacevole il parroco di Africo, don Giuseppe Giacobbo il quale ci ha parlato della "Chiesa reale" che tutti noi viviamo quotidianamente e in cui, purtroppo esistono: "individualismo, protagonismo, arrivismo….." e della "Chiesa ideale", quella di nostro Signore Gesù Cristo che, invece, deve essere:

“comunione, comunità, famiglia di Dio”, “…..un cuor solo e un’anima sola” (Atti 4,32).

Per quanto riguarda l’ultima sezione, cioè il “discorso escatologico” (24,1-25,46) abbiamo ascoltato la testimonianza, veramente toccante, di una giovane coppia, i coniugi Silvia e Giuseppe Alì della Comunità Papa Giovanni XXIII, ispirata al carisma di don Oreste Benzi, i quali, a Gioiosa Jonica, hanno aperto la loro casa all’accoglienza di ragazzi e giovani in difficoltà assumendoli in affido e mettendo, così, in pratica la massima evangelica della carità «quello che avete fatto a loro l’avete fatto a Me ».

Riteniamo che sia stata una importante iniziativa, soprattutto quando la serata porgeva ai presenti contenuti di testimonianza, quando le situazioni mostravano la vita e la fede che si intrecciavano, dove le cose dette erano scelte incarnate. Solo parlando di cose “vere” vissute con forza, testimoniando esperienze che definiscono uomini e donne di Vangelo forse ci potremmo sentire anche noi pronti a viverle. Tali esperienze dovrebbero stimolare anche la nostra comunità, parlando e narrando ciò che vive, per pro-muovere una ricchezza non conosciuta e una comunione tanto attesa, utilizzando piccole “schegge”di vita evangelica. Ringraziamo vivamente i nostri parroci, p. Aldo e p. Bruno per questa lodevole iniziativa, per queste perle di saggezza e di vita spirituale, per questa Parola di Dio che ci è giunta abbondante, per visitare e guarire la nostra solitudine, per superare problemi notevoli, per illuminare e fare chiarezza nella nostra coscienza, per maturare sempre di più, per essere umili e docili nell’accettare le cose della vita, perché solo la Parola di Dio “rimane in eterno”, solo essa è l’ancora della nostra salvezza. Ci auguriamo che in avvenire, possiamo ripetere tale esperienza, magari con una maggiore partecipazione dei fedeli della comunità parrocchiale e di tutti gli uomini e donne di buona volontà, che cercano un senso alla loro esistere e al loro impegno per la costruzione di una nuova società.

(a cura di coloro che hanno voluto condividere la loro esperienza della Settimana Biblica Parrocchiale)

Bilancio Parrocchiale di NOVEMBRE 2010

ENTRATE			***USCITE***	
Collette SS.Messe	*587,39*		*ostie, vino, cera, fiori*	*34,00*
Batt.-com.-cres.- matr.	*-*		*stampa*	*80,00*
Altro: candele…	*330,71*		*Affitto*	*200,00*
Funerali, trigesimi	*430,95*		*Capitaria parroco*	*272,00*
offer. proOratorio	*240,00*		*Sussidi liturgici - libri*	*137,00*
Ministero parroco	*685,00*		*Acqua, luce, gas*	*163,03*
			materiale di ferramenta	*79,00*
TOTALE entrate	***2.274,05***		***TOTALE uscite***	***1.215,03***
P. di giro *(pro Caritas p.- s.clero)*	***264,45***		***attivo mensile***	***1.059,02***

LA BIBBIA (**TOBIA**, XVII libro)

a cura di Tommaso Scordino

Il libro di Tobia è stato composto nel III o II secolo a. C., con lo scopo di mantenere nella fede tradizionale i Giudei rimasti fuori dalla Palestina anche dopo il ritorno di molti di loro dall'esilio in Babilonia. Consta di 14 capitoli ed è deuterocanonico (si chiama così perché inserito nel *"canone"* della Chiesa cattolica in un secondo momento storico, in quanto su questo e su altri 13 libri unitamente a 6 piccole parti di ulteriori libri, nei primi secoli, non vi è stato un giudizio unanime circa la loro ispirazione. E' stata la Chiesa con il Concilio di Trento -1545/1563- ad affermare, con una sua dichiarazione ufficiale, la loro *"canonicità"* e, quindi, a considerarli tutti libri ispirati). Il libro di Tobia è un racconto popolare (o un breve *"romanzo"*) con un evidente scopo edificante e didattico. L'autore è sconosciuto.

Il suo contenuto intreccia le vicende sventurate di due famiglie israelite credenti e osservanti che vivono in esilio: quella di Tobi che diventa cieco e quella di Sara, giovane insistentemente vessata da un demonio, il quale le vieta di prendere marito. Le due famiglie conservano la fedeltà e non cessano mai di pregare; è da questa fedeltà che scaturisce l'intervento di Dio il quale invia l'angelo Raffaele, sotto il nome di Azaria, a guidare Tobia, figlio di Tobi, in un viaggio, in seguito al quale Tobi guarisce dalla cecità e Sara viene liberata dal demonio Asmodèo. Ecco l'impianto narrativo del libro: inizia con il racconto della deportazione di Tobi: *"Al tempo di Salmanàssar, re degli Assiri, egli fu deportato dalla città di Tisbe"* (1,2). Segue la narrazione autobiografica dove si legge, tra l'altro, come viene colpito da cecità, vanamente curata dai medici.

Tobi, allora, si abbandona a una preghiera penitenziale, iniziando col riconoscere i suoi peccati*: "Tu sei giusto, Signore, e giuste sono tutte le tue opere. Ogni tua via è misericordia e verità. Tu sei il giudice del mondo. Ora, Signore, ricordati di me e guardami. Non punirmi per i miei peccati e per gli errori miei e dei miei padri….."* (3,2-3). L'obiettivo dell'agiografo (narratore sacro) si sposta, quindi, a Ecbàtana, nella Media (regione dell'attuale Iran), dove vive una giovane, Sara, figlia di Raguele, parente di Tobi. Sara è perseguitata da Asmodèo, un terribile demonio, che le aveva ucciso sette mariti *"prima che potessero unirsi con lei come si fa con le mogli"* (3,8). Anche Sara rivolge al Signore una preghiera che è il grido di un cuore puro: *".....comanda che io sia tolta dalla terra, perché non debba sentire più insulti. Tu sai, Signore, che sono pura da ogni contatto con un uomo e che non ho disonorato il mio nome né quello di mio padre nella terra dell'esilio….."* (3, 13-15).

Il libro continua con le istruzioni morali di Tobi al figlio Tobia e con i preparativi per il viaggio dello stesso Tobia alla volta della Media, accompagnato da uno sconosciuto di nome Azaria ma, in verità, si tratta dell'angelo Raffaele;

in Media, Tobia deve ritirare il deposito di denaro che Tobi, a suo tempo, aveva lasciato presso Gabaèl, suo parente. Giunti a Ecbàtana, capitale della Media, Tobia, nel fiume Tigri, cattura un pesce del quale il fiele, il cuore e il fegato serviranno a guarire Tobi dalla cecità e a liberare Sara dal demonio Asmodèo. Qui sono accolti da Raguele, parente di Tobia e padre di Sara, la quale, dopo la liberazione dal demonio, sarà data in sposa a Tobia.

Concluse le straordinarie feste nuziali e compiuta la missione presso Gabaèl per il ritiro del denaro, assieme a Sara, fanno ritorno a casa, dal Padre, a Ninive. Il vecchio Tobi ricupera la vista e, al momento di dare la ricompensa allo sconosciuto Azaria, che aveva accompagnato Tobia durante tutto il viaggio, Azaria si rivela: *"Io sono Raffaele, uno dei sette angeli che sono sempre pronti a entrare alla presenza della gloria del Signore" (*12,15).

"Allora Tobi disse: Benedetto Dio che vive in eterno, benedetto il suo regno; egli castiga e ha compassione, fa scendere agli inferi, nelle profondità della terra, e fa risalire dalla grande perdizione: nessuno sfugge alla sua mano….." (13,1-2).

Il libro si chiude con una profezia di Tobi che, prima di morire, nel crollo degli imperi (Assiro, Babilonese…..) vede una garanzia della potenza di Dio, capace di restaurare il suo popolo. Egli intravede nel futuro l'avvento di tempi nuovi: i pagani convertiti e tutto Israele riunito nella sua terra, la Terra promessa definitivamente rinnovata. E' questa la ragione per cui Tobi consiglia ai suoi di comportarsi saggiamente nell'osservanza della Legge di Dio. La lettura del libro, che raccomandiamo vivamente, arricchisce e aiuta a rendere più autentica la nostra fede. Nella lettura troviamo una varietà di massime la cui pratica costituirà un patrimonio inestimabile per la crescita della nostra vita religiosa e spirituale:

"Compi opere buone in tutti i giorni della tua vita e non metterti per la strada dell'ingiustizia" (4,5); "*Non distogliere lo sguardo da ogni povero e Dio non distoglierà da te il suo"* (4,7); *"Non fare a nessuno ciò che non piace a te"* (4,15).

E' questa la lezione dominante del libro: la benedizione di Dio premia il giusto nonostante le prove e le sofferenze temporanee. Come dimostra la vicenda di Tobi, la preghiera del giusto ottiene, infallibilmente, l'aiuto di Dio e perciò non va trascurata nel momento del dolore e della persecuzione: *"Con l'animo affranto dal dolore, sospirai e piansi. Poi iniziai questa preghiera….."* (3,1).

E la forma più elevata di preghiera è quella della lode, che va praticata in ogni occasione: *"In ogni circostanza benedici il Signore Dio e domanda che ti sia guida nelle sue vie e che i tuoi sentieri e i tuoi desideri giungano a buon fine"* (4,19). *"E' meglio la preghiera con il digiuno e l'elemosina con la giustizia, che la ricchezza con l'ingiustizia. Meglio praticare l'elemosina che accumulare oro. L'elemosina salva dalla morte e purifica ogni peccato. Coloro che fanno l'elemosina godranno lunga vita. Coloro che commettono il peccato e l'ingiustizia sono nemici di se stessi"* (12,8-10).

Chi si fida di Dio e osserva la sua Legge sperimenterà, in ogni tempo, il suo aiuto!

Preghiera del Papa per la giornata per la VITA NASCENTE

Signore Gesù,
che fedelmente visiti e colmi con la tua Presenza
la Chiesa e la storia degli uomini;
che nel mirabile Sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue
ci rendi partecipi della Vita divina
e ci fai pregustare la gioia della Vita eterna;
noi ti adoriamo e ti benediciamo.
Prostráti dinanzi a Te, sorgente e amante della vita
realmente presente e vivo in mezzo a noi, ti supplichiamo.
Ridesta in noi il rispetto per ogni vita umana nascente,
rendici capaci di scorgere nel frutto del grembo materno
la mirabile opera del Creatore,
disponi i nostri cuori alla generosa accoglienza
di ogni bambino che si affaccia alla vita.
Benedici le famiglie, santifica l'unione degli sposi,
rendi fecondo il loro amore.
Accompagna con la luce del tuo Spirito
le scelte delle assemblee legislative,
perché i popoli e le nazioni riconoscano e rispettino
la sacralità della vita, di ogni vita umana.
Guida l'opera degli scienziati e dei medici,
perché il progresso contribuisca al bene integrale della persona
e nessuno patisca soppressione e ingiustizia.
Dona carità creativa agli amministratori e agli economisti,
perché sappiano intuire e promuovere condizioni sufficienti
affinché le giovani famiglie possano serenamente aprirsi
alla nascita di nuovi figli.
Consola le coppie di sposi che soffrono
a causa dell'impossibilità ad avere figli,
e nella tua bontà provvedi.
Educa tutti a prendersi cura dei bambini orfani o abbandonati,
perché possano sperimentare il calore della tua Carità,
la consolazione del tuo Cuore divino.
Con Maria tua Madre, la grande credente,
nel cui grembo hai assunto la nostra natura umana,
attendiamo da Te, unico nostro vero Bene e Salvatore,
la forza di amare e servire la vita,
in attesa di vivere sempre in Te,
nella Comunione della Trinità Beata. Amen.

Parrocchia *Tutti i Santi*
… **a scuola di Santi** -10

di Lisetta Muscatello

S.ELISABETTA d'UNGHERIA (Principessa)

Nacque a Bratislava nel 1207; era figlia di Andrea II, re d'Ungheria e, all'età di 14 anni, andò sposa al langràvio (titolo feudale usato in Germania) di Turingia, Luigi IV. Anche se il matrimonio era stato combinato per motivi politici, Luigi ed Elisabetta vissero in lieta armonia per sei anni nel castello di Wartburg ed ebbero tre figli. Nel 1227, Luigi andò a unirsi ai Crociati che, in Puglia, si stavano preparando a partire alla volta di Gerusalemme per la conquista del S. Sepolcro; ma, purtroppo, morì improvvisamente, ad Otranto. Si dice che il cognato, dopo la morte del marito, l'abbia cacciata dal castello; Elisabetta, dopo aver provveduto alla sistemazione dei figli, si distaccò dal mondo e vestì l'abito del Terzo Ordine di S. Francesco dedicandosi alla cura dei poveri e degli ammalati. Morì a Marburgo (Germania) nel 1231 e fu canonizzata nel 1235. Elisabetta è sempre stata tra i santi più amati dal popolo tedesco; la Chiesa la ricorda il 17 novembre.

S.MARTINO di TOURS (Vescovo)

Nacque a Sabaria, in Pannonia (oggi Ungheria), forse nel 315, ma fu cresciuto in Italia, a Pavia. Siccome suo padre era un soldato, anch'egli fu avviato alla carriera militare; ma, dopo aver incontrato un mendicante nudo a cui diede metà del suo mantello, credendo di aver ravvisato in lui il Cristo, si fece battezzare, chiese ed ottenne il congedo e si ritirò a vita eremitica su un'isola, al largo della costa ligure. Nel 306 divenne membro del clero di S. Ilario a Poitiers e, a Ligugé, fondò una comunità religiosa semi-erenitica, che fu il primo monastero della Gallia. Nel 370 o 371 fu eletto Vescovo di Tours, ma visse ugualmente in un luogo solitario vicino alla città, dove fondò un altro monastero. S. Martino fu un Vescovo estremamente attivo, infatti, a piedi o a dorso d'asino, visitò anche i luoghi più sperduti della sua diocesi. Fu una figura di grande importanza come evangelizzatore della Gallia rurale e come padre del monachesimo francese; la sua fama si diffuse tanto in Occidente quanto in Oriente. Morì a Candes (Tours) nel 397 e la Chiesa ne fa memoria l'11 novembre.

INSIEME

Inserto dell'Oratorio "Tutti i Santi"
a cura del laboratorio di Multimedialità & Giornalismo
Anno II Dicembre 2010 / n.13

Quest'anno, in vista del Santo Natale, l'Oratorio ha voluto rendersi promotore di un iniziativa volta a coinvolgere non solo tutti i gruppi parrocchiali, ma, soprattutto, l'intero paese : l'allestimento del Presepio Vivente nel quartiere bianchese di Zoparto. Partendo dall'assunto che il Presepio (che letteralmente significa mangiatoia, greppia) non è un soprammobile, un oggetto di abbellimento, ma rappresenta il senso di una fede che trova inizio nella vergine Madre che dà alla luce il bambino divino, si è voluto rappresentare la scena della natività perché in essa, non solo tradizione e folclore si incontrano, ma teologia e fede diventano un tutt'uno. La nostra tradizione non ha mai lesinato al Presepe onori e attenzioni. Dal suo culmine ai giorni nostri fare la sacra rappresentazione è entrata nel Dna della nostra cultura.

Cosa sarebbe Natale senza presepe?

Togliere o far finta che il presepe non ci sia, è come dimenticare chi siamo, o peggio ancora, far finta di non essere.

Il Presepe, quindi, fa parte della nostra vita. Bambinello, S.Giuseppe, Madonna, Re magi, pastorelli, pecorelle, angeli sono gli amici che ci evocano il nostro passato, la storia che abbiamo vissuto e l'impegno messo da quanti, nella nostra parrocchia, stanno lavorando per realizzare la Natività vivente, a mio avviso, rappresenta un modo per proclamare la fede nel Bambino Gesù.

Maria Cristina Caracciolo

Un pensiero per ..riflettere ....

" Trova il tempo di riflettere, è la fonte della forza.

Trova il tempo di giocare, è il segreto della giovinezza.

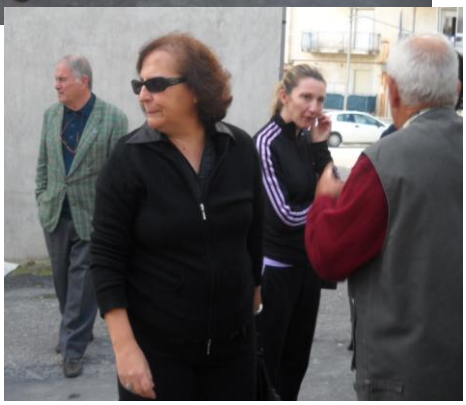
Trova il tempo di leggere, è la base del sapere.

Trova il tempo di essere gentile, è la strada della felicità.

Trova il tempo di sognare, è il sentiero che porta alle stelle."

Inserto dell'Oratorio "Tutti i Santi"
a cura del laboratorio di Multimedialità & Giornalismo
Anno II Dicembre 2010 / n.13

Alla "Ricerca" dei Luoghi per il Presepio Vivente



Alla scuola di ALEXANDRINA Maria da COSTA

Una vita eucaristica -

parte 1°

di Bivera Valentina

Allo scopo di arricchire la nostra partecipazione alla celebrazione della messa e la devozione eucaristica (vissuta soprattutto il giovedì con l'adorazione), presentiamo, con una nuova rubrica del nostro giornalino, la figura e il messaggio di Alexandrina Maria Da Costa, mistica dell'eucarestia.

Una vita di fede autentica e l'ardente desiderio di un cammino verso la santità porta ad un amore che va oltre, un amore gratuito che non chiede niente in cambio, ad un desiderio di conoscere Dio e di vivere in comunione con Lui, proprio come fece la venerabile Alexandrina Maria Da Costa.

Alexandrina nacque a Balasar, un piccolo paesino situato a nord del Portogallo il 30 marzo 1904, mercoledì della settimana Santa. Trascosse la sua infanzia con la madre Maria Anna e la sorella maggiore Deodolinda. Il padre emigrato in Brasile per lavoro, quando tornò abbandonò la famiglia per sposare un'altra donna e Maria Anna dovette occuparsi da sola della famiglia, lavorando nei campi con l'aiuto di Alexandrina (che amava prendersi cura degli ammalati e dei poveri, nonostante le loro condizioni economiche assai precarie).

Quando Alexandrina aveva 14 anni avvenne un fatto traumatico che segnò per sempre la sua vita: tre uomini male intenzionati si introdussero in casa sua, e lei per sfuggire si gettò dalla finestra da un'altezza di 4 metri; questo peggiorò la dolorosa condizione della sua schiena, al punto che si diagnosticò il rischio molto probabilmente di una paralisi. La ragazza non si arrese, ma continuò a sperare e pregare sempre più intensamente, sognando di poter guarire e creare una famiglia con tanti bambini educandoli nell'Amore di Dio. Fece anche diversi voti a Lui, ma trascorsero alcuni anni senza che la guarigione avvenisse; un po' alla volta Alexandrina comprese che la volontà di Dio era un'altra, e la sua grande fede in Lui le diede la forza di accettare la sua malattia. Con la preghiera intuì l'intimo legame che la univa a Gesù nel Tabernacolo, poichè entrambi erano prigionieri: lei nel suo

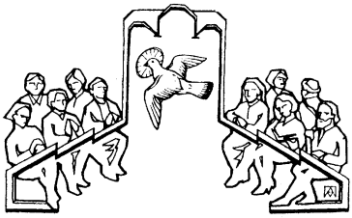
letto di dolore per la malattia e Gesù nelle sue “prigioni d'Amore”. Così si consacrò ai tabernacoli eucaristici per non lasciare nostro Signore nell'abbandono.

Ma il progetto di Dio su Alexandrina non era ancora terminato! Il 3 ottobre 1938, venerdì dalle ore 12 alle ore 15, Alexandrina visse per la prima volta la passione di nostro Signore, per la salvezza dei peccatori: nel suo corpo si rendevano visibili tutte le sofferenze che Gesù aveva patito dal Getsemani al Calvario fino alla crocifissione. Questa esperienza si protrasse fino al 1942 (quando papa Pio XII consacrò il mondo al cuore immacolato di Maria). Da allora in poi Alexandrina visse la passione di Gesù senza segni visibili nel corpo. Gesù le fece dono delle stigmate ai piedi alle mani e al costato e per il volere di Alexandrina, rimasero non visibili all'occhio umano ma pur sempre dolorose .Nel frattempo iniziò un altro fenomeno: Alexandrina non riuscì per molti anni a mangiare e bere: Gesù permise che per 13 anni vivesse nutrendosi sola dell’ostia dell’EUCARESTIA!

Durante gli ultimi anni di vita, ricevette la visita di migliaia di persone, attirate dal suo sorriso che nascondeva la sofferenza, come Gesù le aveva chiesto, affinchè il suo AMORE di Padre potesse trasparire in lei, penetrando nei cuori della gente. Alexandrina prese tutta la forza necessaria dall'Eucarestia sorridendo al Redentore nella missione di vittima per la salvezza dei peccatori..

Morì il 13 ottobre 1955, e la Madonna che le compariva ogni sabato del mese, il 6 maggio 1955 la preannunciò che sarebbe andata a prenderla.

****



Estratto del CPP del 28.11.2010

Il CPP, in tempo di avvento ed in vista del Natale, decide di adottare come tema “In *cammino verso Betlemme*”ed accoglie la proposta di attivare, per le settimane di Avvento, i Centri Familiari di Ascolto. Si stabilisce che la Novena natalizia sarà celebrata nella chiesa di “Santa Marina” e che verranno costruite le capanne di Piazza Regina Elena, Piazza Pugliano e Piazza Marconi ed allestiti i Presepi all’interno delle singole chiese. Inoltre, nei giorni 23 e 30 dicembre sarà attivo il *Presepio Vivente* alla cui realizzazione stanno prendendo parte tutti i gruppi parrocchiali. Viene espresso parere positivo sulla *Settimana Biblica*, appena trascorsa, incentrata sulla lettura del Vangelo di Matteo. Riguardo alle voci riguardanti la sala di preghiera del “Gruppo Carismatico 2”, si prende atto che i Padri Parroci hanno compiuto e continueranno a fare tutti i passi necessari e utili a favorire la ri-unificazione dei due gruppi carismatici presenti a Bianco, di cui uno solo è ufficialmente riconosciuto parrocchiale (secondo le disposizioni a suo tempo stabilite dai responsabili del movimento legato alla “Casa del Padre”).

La prossima riunione del CPP è prevista per il 17.01.2010

Maria Cristina Caracciolo

Raccontando si impara

Giuseppe e il pastore

di Modesto Alessi

Ogni anno la chiesa celebra la nascita di Gesù bambino. Questo permette ai più piccoli di rivivere la gioia del natale (preparando il presepe e altri segni natalizi) e di ricordare agli adulti che il Natale è la festa dell'amore e del grande dono che Dio ha fatto all'umanità, perché Lui stesso viene a vivere tra noi per insegnarci la strada della vita eterna. Nel giorno di Natale si danno gli auguri e si scambiano i doni, è un po' come partecipare alla grande generosità di Dio. E così il Natale ci insegna che bisogna donare amore agli altri, come Dio ha fatto con noi. Gesù è venuto al mondo per portare luce e amore: quando un cuore è gelido Lui con il suo amore lo riscalda, proprio come si esprime nel racconto che segue.

IL RACCONTO

Quella notte d'inverno, fredda e rigida, Giuseppe cercava disperatamente qualcosa che potesse riscaldare sua moglie e il figlio appena nato. Era andato di casa in casa, aveva bussato a tutte le porte, ma nessuno gli aveva dato un po' di carbone o una fascina di legna. Camminò fino ad essere esausto. Quando ormai credeva inutile ogni ricerca scorse in un campo un bagliore di fuoco. Corse verso di esso. Un gregge di pecore si riscaldava intorno alla fiamma mentre un vecchio pastore lo sorvegliava.

Quando il pastore, che era un vecchio scorbutico, vide avvicinarsi il forestiero afferrò il lungo bastone ferrato e glielo scagliò contro. Giuseppe non fece una mossa per scansarlo, ma prima che lo raggiungesse il bastone deviò la traiettoria e cadde a terra innocuo. Giuseppe si avvicinò al pastore e disse gentilmente: «*Ho bisogno di aiuto: per favore posso prendere alcuni carboni ardenti? Mia moglie ha appena messo al mondo un bambino e devo accendere un fuoco per riscaldarli*». Il pastore avrebbe preferito rifiutare, ma vedendo che Giuseppe non aveva niente per trasportare le braci volle prendersi gioco di lui: "*Prendine quanti ne vuoi, se puoi*!" disse.

Giuseppe, senza scomporsi, raccolse le braci a mani nude e le mise nel suo mantello come se fossero nocciole o mele.

IL RACCONTO

Il pastore disse meravigliato: «*Che notte è mai questa?*». Pieno di curiosità seguì Giuseppe e giunse così alla stalla dove c'erano Maria e il bambino adagiato sulla fredda paglia. Il suo cuore si intenerì.
Per la prima volta provò il grande desiderio di offrire qualche cosa. Tirò fuori dallo zaino una morbida pelle di pecora e la offrì a Giuseppe perché vi avvolgesse il bambino. In quel momento i suoi occhi si aprirono e vide gli angeli e la gloria di Dio che circondava la mangiatoia dove il bambino sorrideva contento. Il pastore si inginocchiò tutto felice perché aveva capito che in quella notte il suo cuore si era aperto all'amore.

Cammino Emmaus

Sono ripresi gli incontri mensili dei genitori dei bambini del Cammino Emmaus. Con grande soddisfazione dell'Equipe (parroci, suora, gruppo progetto, catechiste) per la numerosa ed interessata partecipazione.

RESTAURO delle FACCIATE del SANTUARIO

di Vincenzo Misuraca

Il Santuario di Maria SS. di Pugliano, negli ultimi anni, è stato interessato, tra l'altro, da interventi strutturali nelle fondazioni, attraverso il placcaggio in cemento armato degli elementi strutturali, ed in sommità mediante la realizzazione di un cordolo in muratura armata, il rifacimento totale del tetto della chiesa, il consolidamento delle colonne reggicoro. E' stato inoltre adeguato l'impianto elettrico. Gli interventi sono stati finanziati dalla Regione Calabria e regolarmente autorizzati dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici. Successivamente, per poter riaprire al culto il santuario, con fondi della parrocchia, sono stati eseguiti il rifacimento del pavimento dell'aula e del presbiterio e la pitturazione delle pareti e dei decori interni. Al fine di poter completare i lavori di **restauro delle facciate esterne e del tetto della sagrestia** numerose sono state le richieste di finanziamento ma fino ad oggi non hanno avuto nessun esito positivo. Vista l'urgenza degli interventi da effettuare, il parroco ha richiesto all'Ufficio per i Beni Culturali della Diocesi di Locri Gerace indicazioni riguardo la possibilità e l'iter da seguire per poter accedere alla concessione di contributi finanziari della C.E.I. per i beni culturali ecclesiastici.

La risposta alla richiesta è stata positiva nel senso che poteva essere inoltrata istanza alla C.E.I. per l'esercizio finanziario 2010/2011 a determinate condizioni: che il progetto di restauro dovesse essere predisposto entro la fine di ottobre, e perciò entro un mese, e che l'importo dei lavori e delle spese dovesse essere sostenuto per il 50% dalla parrocchia.

Vista l'urgenza per la presentazione della richiesta di contributo è stato redatto un progetto di restauro secondo le disposizioni della C.E.I. e quantificato l'importo da richiedere mediante un computo metrico dettagliato e un successivo quadro economico delle spese.

L'importo complessivo della spesa necessaria alla realizzazione dei lavori per come progettati è di € 145.197,46.

Le opere previste in progetto sono in sintesi: spicconatura dell'intonaco esistente sulle facciate laterali e su quelle della parte absidata; consolidamento dei muri mediante iniezioni di malta idraulica; revisione della copertura e della struttura

portante dell'ambiente destinato a saletta-sagrestia; pulitura della facciata principale, rimozione degli intonaci ammalorati e dei cornicioni in fase di distacco; consolidamento del campanile a vela; rifacimento dei cornicioni e degli elementi architettonici mancanti o demoliti e consolidamento di quelli che si presentano ancora bene ancorati al supporto murario; rifacimento degli intonaci, precedentemente demoliti, con malte compatibili con la muratura storica; rifinitura di tutte le facciate; inserimento su tutto il perimetro della chiesa e della sagrestia di gronde in rame e di pluviali in modo da eliminare i danni dovuti al ruscellamento delle acque piovane lungo le pareti delle facciate.
Il parroco sentito il parere del Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici, ha inoltrato la richiesta corredata dal progetto di *"Restauro e Consolidamento Statico del Santuario Maria SS. di Pugliano"* per come disposto dalla C.E.I..

LA BANCARELLA DI BENEFICENZA ALLESTITA A LATO DELLA CHIESA DI S.FRANCESCO È' FINALIZZATA ALLA RACCOLTA DEI FONDI CHE SERVIRANNO A FINANZIARE LA QUOTA DEL 50% DEI LAVORI DI RESTAURO DELLE FACCIATE DEL SANTUARIO CHE LA PARROCCHIA DEVE ASSICURARE PER ACCEDERE AL FINANZIAMENTO RICHIESTO

Informazioni dal mondo cattolico

di Vincenzo Muscolo

Tra un anno il Papa in Certosa.
Benedetto XVI verrà in Calabria il 9 ottobre 2011, e visiterà Serra e Lamezia. La notizia ha generato un bagliore insolito negli occhi del Priore della Certosa di Serra, Jacques Dupont. Intellettuale raffinato e uomo di grande umiltà e spiritulità, riesce sempre a leggere gli eventi in modo non convenzionale, con la saggezza e la semplicità che possiede solo chi si nutre quotidianamente del silenzio e della preghiera. Il Santo Padre sarà in Calabria per un solo giorno: nella mattina del 9 ottobre 2011 sarà a Lamezia Terme, accolto da Mons. Luigi Antonio Canfora, nel pomeriggio invece sarà a Serra per pregare i vespri, alle ore 17, insieme ai monaci della certosa.

Asia Bibi, speranze per il rilascio
Il cardinale Jean-Luis Tauran si è recato in Pakistan, per sensibilizzare il governo locale sul caso di Asia Bibi e sul tema dell'abrogazione della legge sulla blasfemia. I partiti religiosi pakistani hanno fatto sapere di essere fermamante contrari al rilascio di Asia. Attendiamo notizie!!!!

Fiac, giovani in Terra Santa per la pace.
Insieme nel cuore del mondo. Itinerari di giovani nella terra di Gesù, è la proposta di formazione organizzata da Fiac in collaborazione con il Patriarcato latino di Gerusalemme e la Custodia di Terra Santa.

La libreria Coletti ospita Pippo Corigliano.
La libreria Coletti, che ha la disponibilità immediata, anche tramite internet, dei libri su San Josemarià e sull'Opus Dei, ha intervistato Pippo Corigliano, a proposito del suo ultimo libro: "Preferisco il Paradiso".

Artisti Mussulmani in difesa dei cristiani.
Hussan Al-Rassan, uno dei più popolari cantanti ircheni, ha composto una canzone per invitare il suo Paese all'unità contro chi colpisce con la violenza i cristiani ma anche mussulmani.

Avvento-Natale 2010 CEI, pubblicato il Sussidio liturgico-pastorale
"Una presenza da accogliere" è il titolo del Sussidio liturgico-pastorale per il periodo di Avvento-Natale 2010 curato dall'Ufficio liturgico nazionale della CEI. Si apre con la presentazione di S.E. Mons. Mariano Crociata, Segretario Generale della CEI. Edito dalla San Paolo è disponibile in tutte le librerie cattoliche e nel sito internet
www.chiesacattolica.it/uln

Anagrafe, bilancio, calendario incontri

DEFUNTI

- **il 10 novembre** è morta **Muscatello ROSA ved. Giordano** di anni 87
- **il 22 novembre** è morta **Nucera CATERINA** di anni 84
- **il 29 novembre** è morto **Morabito ANTONIO** di anni 87
- **il 1 dicembre** è morto **Bartolo FILIPPO** di anni 64

Turni di ANIMAZIONE

- **messa domenicale** (ore 10,00)
  - 5 dic.: 3° media
  - 8 dic.: gr.mariano
  - 12 dic.: 1° media
  - 19 dic.: gr. chierichetti-ministranti
  - 26 dic.: C.Emmaus
  -
- **adorazione eucaristica**(ore 17,00)
  - 9 dic.: gr. Azione Cattolica
  - 16 dic.: gr. Giovani
  - 23 dic.: gr. Caritas
  - 30 dic.: gr. Carismatico

Turni di PULIZIA del DUOMO

- 10 dicembre: gr.di preghiera
- 17 dicembre: A.Cattolica + gr. liturgico
- 24 dicembre: Caritas
- 31 dicembre: Coro
- 7 gennaio: gr.di preghier
- 14 gennaio: A.Cattolica + gr. liturgico

CALENDARIO PARROCCHIALE

Incontri di DICEMBRE

- 8 m.: solennità dell'IMMACOLATA
- 8 m.: fiaccolata (dal duomo)
- 12 d.: gen. C.Emm. 1 it. (18,00-orat.)
- 16 s.: inizio novena di Natale (S.Marina)
- 17 d.: gen. C.Emm. 2° it. (19,30-orat.)
- 19 d.: gen. C.Emm. 3-4-5° it. (all'orat.)
- 21 m.: giornata penitenziale di Natale
- 23 g.: Presepio Vivente
- 25 s.: solennità di NATALE
- 26 d.: processione Madonna di Pugliano
- 27 l.: concorso disegni di Natale (orat.)
- 26 d.: Concerto di Natale
- 30 g.: Presepio Vivente

GENNAIO 2011

- 6 g.: Epifania – concorso presepi
- 11 m.: fiaccolata (da statua di p.Pio)
- 17 l.: incontro del CPP (20,00)

NOTIZIE flash

Corso per i cresimandi giovani-adulti

Domenica 28 novembre è iniziato il corso per i giovani-adulti che intendono prepararsi alla cresima. Gli incontri saranno ogni domenica e richiedono la partecipazione sia alla messa domenicale (possibilmente quella serale delle ore 17,00) sia all'incontro di catechesi (alle 18,00). Chi è interessato è sollecitato a prendere subito i contatti in parrocchia o con Tommaso S.

Benedizione dei Bambinelli

Forti della positiva esperienza dello scorso anno, anche quest'anno faremo il rito di benedizione delle statuine di Gesù Bambino che poi collocheremo nei presepi delle nostre case. La celebrazione sarà fatta **domenica 19 dicembre** durante la messa della ore 10,00. Tutti, piccoli e grandi, sono invitati a partecipare.

Cesta della CARITÀ e AVVENTO di solidarietà

A nome del gruppo parrocchiale Caritas si ringrazia la collaborazione dei commercianti e di tutti i cittadini per ha generosa risposta con cui è stata accolta l'iniziativa delle "*ceste della Carità*" collocate nei market di Bianco. Il tempo di avvento ci sollecita anche ad allargare gli orizzonti della nostra solidarietà: quest'anno ciò che si raccoglierà nelle cassette in chiesa sarà inviato in Haiti per aiutare la cura dei malati di colera di una parrocchia di Port-au-Prince dove opera p.Nicolas, missionario monfortano

Fiaccolata mariana dell'Immacolata

Diversamente da ciò che era già stato annunciato, si è pensato di programmare la fiaccolata di dicembre per l8 dicembre, solennità dell'Immacolata. La fiaccolata inizierà alle 18,00 (subito dopo la messa vespertina) partendo (e ritornando in duomo e percorrendo alcune vie secondarie mai percorse dalle processioni.

Presepio Vivente

Con entusiasmo è stata accolta la proposta di organizzare nella zona Zoparto il presepio vivente, che verrà realizzato in due serate: giovedì 23 e 30 dicembre. Si fa appello a tutti coloro che vogliono collaborare nei vari compiti organizzativi e recitativi.

Processione Madonna di P.

Il quadro della Madonna di Pugliano sarà riportato a Bianco domenica 26 dicembre. Nella serata dello stesso giorno, dopo il concerto di natale, sarà portato al Santuario

Messaggio da Medjugorje

(25 novembre 2010)

"Cari figli, vi guardo e vedo nel vostro cuore la morte senza speranza, l'inquietudine e la fame. Non c'è preghiera né fiducia in Dio perciò l'Altissimo mi permette di portarvi speranza e gioia. Apritevi. Aprite i vostri cuori alla misericordia di Dio e Lui vi darà tutto ciò di cui avete bisogno e riempirà i vostri cuori con la pace perché Lui è la pace e la vostra speranza. Grazie per aver risposto alla mia chiamata".